

ASSOCIAZIONE

Uline a domicilio o in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale o trimestrale in proporzione.
Numero separato cent. 5
arreato = 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, avvisi, circolari, etc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

GLI SGRAVI E IL DIVORZIO

L'omnibus non camminerà?

Il progetto del divorzio è una burla?

Sentiamo le voci che corrono e sono oggi abbastanza istruttive. Ecco quanto un corrispondente romano, benevolo al Ministero, quello della *Gazzetta del Popolo*, sempre molto bene informata sulle correnti parlamentari, scriveva alla vigilia della nomina delle commissioni:

« Il Governo comincia ad essere meno persuaso di avere il consenso di una grande maggioranza per il suo omnibus finanziario; e già fa capolino il dubbio che la nominanda Commissione del XV possa fare come quelle che l'hanno preceduta nell'esame degli ultimi fra i ventitre omnibus finanziari che sono venuti alla Camera: seppellire cioè con profondi studi la maggior parte delle proposte.

« Il presidente del Consiglio vorrebbe però affrancare con un esplicito voto di fiducia affrontando addirittura il divorzio.

« Ma nella questione del divorzio l'on. Zanardelli, nel suo schietto e antico liberalismo, è forse il solo del Ministero ad aver fretta.

« Difatti, se si vorrà portare rapidamente innanzi il progetto, assistendo probabilmente al fenomeno dei capigruppo che approveranno, mentre molti gregari si staccheranno o cercheranno di sguagliarsi.

« E questo non accadrà soltanto nelle file della maggioranza, ma anche in quelle dell'opposizione, dove, ad esempio, Sonnino in massima approva il principio del divorzio, ma non si sfilerà troppo per persuadere i suoi a sostenere il Ministero!

« Sono ricominciate le manifestazioni anti-divorziiste presso i deputati, che quasi ogni giorno ricevono proteste o collettive o isolate dei loro elettori, e specialmente i meridionali ne sono impressionatissimi.

« Ma potrebbe darsi appunto che Zanardelli, quando vedesse il pericolo di dover lasciare a terra troppa parte del programma tributario, forzasse la mano sul progetto del divorzio per sapere almeno in qual parte della Camera il Ministero abbia una base sincera.

Così mentre Zanardelli vede diradarsi le file per il divorzio, ha la minaccia della diserzione perfino dei socialisti, per impedire la quale presentò il relativo progetto.

Infatti all'officiosissimo *Fracassa* che batte il *chitet* della concordia fra liberali e socialisti per fronteggiare l'opposizione al divorzio, nel Parlamento, il socialista *Tempo* replica fuor dei denti:

« Noi confessiamo candidamente che siamo i ragazzi più scapestrati, i più veri e maggiori incoscienti in fatto di gioie e combinazioni parlamentari. Ma questo abbiamo sentito leggendo il progetto sul divorzio: che per quel divorzio lì non vale la pena neppure della concordia tra socialisti e liberali per farlo trionfare. E' un divorzio che non è il divorzio — e lo confessa la relazione che lo accompagna.

« E allora a che cosa dovrebbe servire la nostra « concordia? » A fare un dispetto ai clericali? Bel gusto! Il gioco non vale la candela.

Infine ecco qui un colloquio molto sintomatico riferito dal corrispondente romano della *Libertà* di Padova:

Vidi l'on. Borciani e gli domandai: — Rispondimi categoricamente: tu e Berenini, di fronte al progetto di legge sul divorzio presentato dal Governo, manterrete il vostro?

— Sino a che — mi rispose — non vedo Berenini non posso rispondere categoricamente.

Possò però sin d'ora assicurarti che a noi vincere o perdere non importa.

Presenteremo — o sotto forma di emendamenti o di articoli sostitutivi o

di articoli aggiuntivi — tutto quello disposizioni contenute nel nostro progetto, atte ad integrare il progetto governativo, affinché questo non rimanga una semplice burla.

Agli uffici della Camera

Roma, 2. — Stamane gli uffici della Camera esaminarono il progetto sugli sgravi e quello sul divorzio.

Sul progetto per gli sgravi la discussione fu breve.

Vennero eletti commissari, Vendramini, De Nava, Credaro, M. Eerraris, Stelluti-Scala, Badaloni, Abignente e De Marinis, tutti favorevoli, e Montagna contrario.

Invece sul progetto per il divorzio la discussione fu lunga, vivace, accanita. Vennero eletti cinque commissari contrari, cioè: Carmine, Aguglia, Materi, Salandra e Scialini, favorevoli tre: Massimini, Cicotti e Bianchi Leonardo. Il primo ufficio non nominò commissario.

Come si costituirà la commissione

Ciò che dice la stampa

La commissione per il divorzio nominerà presidente Carmine, segretario Scialini, relatore Salandra.

Relatore per la minoranza favorevole sarà probabilmente il Massimini.

La giornata di ieri agli uffici fu disastrosa: perchè ha dimostrato che il Governo non ha sul divorzio la maggioranza — e che non gli sarà possibile di allargarla, perchè l'estrema sinistra, non soddisfatta di questo progetto (il Borciani l'ha definito una burla) gli voterà contro o si asterrà.

Anche per gli sgravi le cose si sono messe male; e la maggioranza favorevole della commissione è ottenuta con tali e tante restrizioni da rendere oramai irrecognoscibile il progetto.

La stampa officiosa di Roma cerca di darsi coraggio, alzando la voce contro il Vaticano (*Fracassa*) e invitando il governo ad attingere la forza perduta agli uffici nell'aula parlamentare (*Tribuna*); ma la situazione non è senza pericoli, anche perchè pare che i giolittiani, senza volerlo, ben s'intende, abbiano votato contro il progetto del divorzio.

E questo sarebbe un segno vero del tempo che si prepara a Montecitorio.

Camera dei deputati

Seduta del 2 Dicembre

Pres. del Presidente Bianchiari

Risidente. Comunica le dimissioni dell'on. Arconati. Sono accettate. E' dichiarato vacante il collegio di Varese.

L'Italia in Africa

Prinetti risponde al deputato Santini che lo interroga per chiedergli quale azione il Governo abbia svolto e se possa dire quale stia nelle attuali svolgendo e pensi svolgere in avvenire in presenza dei gravi eventi della Somalia luglese. Il ministro dice:

« Noi abbiamo adempiuto agli obblighi della convenzione di Bruxelles, impedendo il contrabbando delle armi, rendendo così un servizio al governo Britannico col quale noi vogliamo mantenere cordiali e sincere relazioni. »

Santini è soddisfatto e ringrazia il ministro delle sue dichiarazioni.

Si passa alla discussione del bilancio consuntivo 1899-900. E' approvato.

La municipalizzazione dei servizi pubblici

Segue la discussione sui disegni di legge: Municipalizzazione dei servizi pubblici.

Dopo lunga discussione con qualche emendamento vengono approvati i primi nove articoli.

Riccio presenta la relazione sul disegno di legge relativa al personale delle cancellerie.

Sull'ordine del giorno l'on. Sonnino ri-

pete la domanda di poter svolgere giovedì la proposta sua per i provvedimenti in favore delle provincie del Mezzogiorno. Giolitti acconsente.

Senato del Regno

Seduta del 2 Dicembre

Presidenza del Pres. Saracco

Verifica dei titoli dei nuovi senatori

Di Pramparo relatore riferisce sui titoli dei nuovi senatori Emilio Caracciolo di Sarno, avv. Giorgio Arcoletto, prof. A. de Giovanni, avv. G. Facheris, conte Giuseppe Tascia Lanza, avv. T. Tittoni e ne propone la convalidazione. Il Senato approva.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto.

Prendesi la discussione del progetto di legge: Concessione di strade ferrate complementari. Si passa all'esame degli articoli.

Approvansi tutti i 12 articoli.

Breda raccomanda ancora l'aliacciamento del porto di Venezia col Tirolo e con l'Illiria, (sic).

Codronchi si associa alle raccomandazioni.

Bulanzano accoglie la raccomandazione.

Risultato della votazione sulla nomina dei senatori:

Votanti 118: favorevoli 104, contrari 14. Il Senato approva.

LA FAMOSA LETTERA CAMAGNA

La busta dell'istanza

Nella comparsa presentata dall'avvocato Erarale rilevasi che il famoso biglietto del deputato Camagna reca la data evidentemente apposta da mano diversa.

Rilevasi pure che la busta contenente la contestata istanza Ronchi non reca alcun numero ordinale.

Dopo codesti gravi rilievi si persisterà a lavorare per mettere le cose in luce?

IL DAZIO SUL GRANO

Si rieducano!

Dalla lettura della relazione che accompagna il progetto di legge per gli sgravi presentato dal governo si possono ricavare curiosi ammaestramenti. Infatti, dopo aver constatato che le perdite dell'erario per l'attuazione degli sgravi sommeranno ad una trentina di milioni, aggiunge:

« Di fronte a questa partita di dare — dice la relazione — stanno gli averi del fondo per gli sgravi, che è provvisto d'una buona dotazione iniziale, ed è alimentato di altre risorse a getto continuo.

« Fra le quali risorse è notevole quella che attingesi dal dazio di confine sul grano, che per quanto grave si lascierebbe continuare come necessaria difesa ai nostri granicoltori dalla concorrenza ultra-oceanica, ma si toglierebbe quel lato che rendesi ostico ai consumatori col destinare una parte del dazio o del suo provento a beneficio dei poveri. »

Dunque anche il governo democratico è costretto a riconoscere nel dazio di confine sul grano « la necessaria difesa ai nostri granicoltori dalla concorrenza ultra oceanica ». Prendiamo atto della saggia rassicurazione e notiamo quanto diverso sia il vocale, anche a sproposito, dai banchi dei deputati, dal sedere su quelli del governo e dall'operare di conseguenza.

Cinque vescovi senza assegno

Parigi 2. — Il Consiglio dei ministri decise di sopprimere l'assegno di cinque ovvero sei vescovi firmatari della petizione dell'episcopato al governo.

Asterischi e Parentesi

— Meteorologia giornalistica.

Anche noi abbiamo la lodevole abitudine di pubblicare nei primi giorni del mese le celebri previsioni di Mathieu De la Drôme. Di più facciamo posto ogni giorno al bollettino meteorologico dell'osservatorio. Insomma, noi facciamo il possibile perchè ai nostri lettori non manchino le notizie del tempo che fa, che fece o... che farà.

Però tutte le notizie che noi diamo sono roba altrui. Mathieu de la Drôme le ha lasciate in un apposito volume; quella dell'Osservatorio ce la mandano belle e manipolate con apposito bollettino; di nostro non ci mettiamo nulla; salvo, tutt'al più, qualche commento.

Ma un collega figure, l'*Lavora* di San Remo, ci ha ben sorpassati. Il collega non ha bisogno di nessun Mathieu, e le sue previsioni sono originali.

Per esempio, in uno degli ultimi numeri scrive:

« In parecchi luoghi è caduta la neve.

E' questo un indizio che l'inverno sarà freddo. »

E' innegabile che il pronostico è ben fondato. Col caldo infatti raramente si è visto la neve...

Ma il *Mathieu* di San Remo ha ancora dell'altro nel suo calendario profetico: « Avremo una buona stagione se la nebbia non prenderà gusto a nascondersi il sole. »

Giustissimo! Se farà bel tempo i Sanremesi non avranno la pioggia.

Perchè si possa dire una giornata di sole evidentemente bisogna che il sole sia visibile ad occhio nudo...

— Il numero 13.

E' un argomento inesauribile. Per me, per esempio, è un numero simpatico. Ma c'è della gente che lo ha peggio del fumo negli occhi.

Ho conosciuto un padrone di casa, che combatteva un'amministrazione comunale, solo perchè, sotto questa, avevano cambiato i numeri alle case di una via, e alla sua casa era toccata il N. 13. Ai suoi nuovi amici, egli metteva per condizione assoluta del suo appoggio, il nuovo cambiamento di numero, in caso di vittoria.

Ma eccovi ora la breve ed edificante storia di un uomo perseguitato dal numero tredici e può essere narrata in tredici episodi.

Il barone Teodoro Woelmont è il tredicesimo rampollo di un'antica stirpe boga. Nacque il 13 febbraio 1862.

Si sposò il 13 luglio 1890.

Giunse in America il 13 novembre 1900. Fu citato da Adolfo Sermus — nome composto di 13 lettere per la somma di dollari 13.000.

La causa fu portata alla Corte Suprema, sezione XIII.

La prima udienza fu tenuta il 13 giugno.

Il barone Teodoro — 13 lettere — ovvero Baron Woelmont — 13 lettere — era assistito dall'avvocato David Arthur Jr. — 13 lettere.

Woelmont fu arrestato e chiuso nelle carceri di Ludlow St., cella num. 13.

Stetto in carcere 13 settimane.

Assegnò ad un curatore la sua proprietà che ammonta a dollari 13.000.

E fu liberato il 13 novembre.

— Una nuova forma d'influenza.

Si narra d'una nuova forma d'influenza manifestatasi a Londra da qualche giorno.

I colpiti soffrono di dolori reumatici in tutte le parti del corpo ed hanno le cavie e le gambe gonfie.

I medici si trovano in presenza di sintomi mai osservati nelle epidemie invernali, e sono imbarazzati nella scelta della cura da indicare.

— Usi e costumi.

Noi ammiriamo gli occhi lunghi e dritti, i classici invece i quasi rotondi, e sporgenti. Noi europei vantiamo le bocche piccole, o gli etiopi le bocche enormi. Noi amiamo la nostra pelle pulita e senza screzi, in America presso alcune tribù è ancora in uso il tatuaggio. In Groenlandia le donne, onde essere più vezzose, si pitturano il viso di giallo e turchino.

Le donne cinesi soffrono torture indicibili per impedire ai loro piedi di crescere e si privano di cibi per conservarsi magre; le turchi si rimpinzano di cibo in modo da rimanerne soffocate per diventare pingui.

In alcuni paesi d'Africa le donne tingono le unghie in rosso; nella Persia il naso aquilino è stimato come plebeo, per conseguenza le classi maggiori schiacciano con ogni cura il naso ai loro figli. Nel Giappone le donne s'indorano i denti, nelle Indie li tingono in rosso, nei Citarati li rendono neri, in Italia... di tutti i colori.

— La bellezza maschile.

Una scrittrice tedesca concludendo che il tipo maschile è oggi degenerato, scrive: « Sotto il peso delle questioni utilitarie il volto dell'uomo moderno si è fatto la plastica vivente del moderno utilitarismo. « Misero la barba, misero il cranio, le grinze sulla fronte, l'uomo moderno è di una trivialità unica e brutalmente squalida. »

« Studiate pure le teste del Parlamento e tutte quelle dei mediocri e anche dei pittori e dei poeti e non ne troverete neppure una che per un momento vi desti profondo interesse. »

« Guai se, come i belli nomi di due secoli fa, questi del giorno d'oggi si vestissero alla rovescia. »

Le loro ridicole signore parlerebbero agli occhi delle donne il più lamentoso linguaggio.

« A mala pena di quando in quando si può scoprire una figura mediocre! »

— Per finire.

Alla Camera o in cucina.

La padrona: — Come? Ti sorprende con un pompiere?

— La cuoca: — Eh! è la municipalizzazione dei servizi.

LA STELLA POLARE

nelle estreme regioni del Nord

Il libro del Duca degli Abruzzi

La documentata e diligente relazione del viaggio del Duca degli Abruzzi colla « Stella Polare » nelle iperboree regioni del Polo Nord, scritta in molta parte dal Principe stesso e completata colle relazioni parziali del capitano Cagni e del dottor Cavalli-Molinelli, è finalmente uscita in un bel volume della libreria Hoepli, volume che per volere del Principe sarà accessibile a tutti pel suo mite prezzo.

Il volume è di 600 pagine giuste, di cui 272 sono dedicate alla relazione scritta dal Duca, 240 a quella del capitano Cagni, 85 a quella del dottor Cavalli-Molinelli, ivi compresa la relazione sanitaria per tutto il viaggio; il libro è arricchito da 25 tavole fuori testo, 200 illustrazioni nel testo e quattro carte.

Come già è noto il libro è dedicato alla Regina madre, Margherita di Savoia, a cui il principe offrì la prima copia del libro il giorno 20 corr. a Stupinigi nella ricorrenza del suo compleanno.

Le notizie già pubblicate immediatamente dopo il ritorno del Duca, la conferenza tenuta a Roma alla presenza della Real famiglia dal Duca stesso nella gran sala del Collegio Romano, e il molto parlare che si è fatto della spedizione, hanno già popolarizzato l'ardita impresa nei suoi momenti principali e nelle sue vicende, per cui il libro non può contenere punti nuovi o narrazioni di eventi che non siano già risapute, ma è interessante per i particolari delle vicende già note, maggiormente perchè emanano direttamente dal Principe che della spedizione fu l'anima ed il condottiero.

Tralasciando di seguire il libro pagina per pagina, crediamo torni più opportuno, per ristretto spazio di cui possiamo godere, cogliere saltuariamente qualche impressione o commento del libro relativo alle cose e ai momenti più importanti della spedizione.

La spedizione Cagni

Dalle tre spedizioni partite dalla baia di Teplitz quella che doveva raccogliere maggior gloria fu quella condotta dal Cagni, non potendo il Duca, per l'avvenutagli disgrazia alla mano, guidarla egli stesso, come era suo divisamento.

Questa spedizione era formata di quattro persone: il capitano Umberto Cagni; Simone Canepa, marinaio di seconda classe nella regia marina, di anni 21, di Varazze in provincia di Genova; Giuseppe Petigax, guida alpina, di anni 38, di Courmayeur in val d'Aosta; Alessio Fenouillet, guida alpina d'anni 37, di Courmayeur. Petigax, che era il più forte, procedeva sempre primo, e, nella sua qualità di anziano, era incaricato della distribuzione dei cibi, funzione che egli compiva « colla più scrupolosa giustizia e colla massima soddisfazione di tutti »; Fenouillet soffrì assai alla vista e tornò indietro cogli occhi infiammati; Canepa, tornò in condizioni migliori degli altri.

Il capo della spedizione si mostrò degno della fiducia in lui riposta, e seguitò con indomita perseveranza, avanti, sempre avanti, spinto dal sentimento del dovere e della forza dell'ideale: avanti, sebbene ferito, sebbene affranto, sebbene sempre più si allontanasse dalla patria, dai parenti, dalla promessa sposa; avanti con coraggio, ma anche con quella prudenza che gli era imposta dalla responsabilità delle tre vite a lui affidate; avanti sui ghiacci traditori, nella neve in cui s'affondava, fra le nebbie che oscuravano il cielo, in mezzo al *drift* che schiaffeggiava la faccia.

« Del resto — egli scrive — mi sembra di avere una nuova grande energia fisica, conseguenza forse di quella morale potentemente eccitata dal pericolo, dalla lotta per la nostra conservazione o da un desiderio infinito che supera forse quello della vita; dal desiderio che tutte le nostre fatiche ed i nostri sacrifici non vadano perduti, che l'Italia sappia che i suoi figli dalla lotta secolare, nuova per essi, sortono con onore. »

Alla speranza di giungere sino al polo s'era rinunciato da un pezzo, ma a tutti brillava nel cuore il desi-

derio di giungere sino all'87° grado; il Cagni però dovette persuadersi che era necessario rinunciare a quella «vanità della cifra tonda», e dovette accontentarsi di raggiungere una latitudine non mai raggiunta da altri. Nansen era giunto a 86° 34'; ed in quel giorno, 25 aprile, si accinse al ritorno, che fu, com'è naturale, assai più disastroso e faticoso dell'andata. Il pack aveva derivate molto verso sera, e perciò la comitiva si allontanò molto ad occidente dell'isola del principe Rodolfo, la trapassò spingendosi a sud sino all'isola di Harley e dovette poi lottare per varii giorni col ghiaccio e colla morte per raggiungere i compagni.

Fu un'odissea di sforzi inauditi per attraversare canali, per proseguire, portandosi da un ghiaccio all'altro, per trasportare a mano le slitte da un lastrone all'altro, mentre i cani sfiniti e avviliti, non sognavano più di fuggire, ma seguivano vicini, come se temessero di venire abbandonati, e pareva quasi che i ghiacci si divertissero a far impazzire quei prodi, sfuggendo loro quando tentavano di avvicinarli, avvicinandosi quando non servivano più.

E avanti, avanti sulla poltiglia di ghiaccio, e via via, sino a che il 23 giugno (un mese più tardi del previsto!) si giunge al ghiaccio che circonda l'isola, se ne superano i crepacci, si abbracciano i compagni; e la immensa gioia è amareggiata dalla inaspettata, terribile notizia: Querini coi suoi non era tornato!

Ecco ora una pagina sublime con cui il capitano Cagni descrive il «triste arrivo».

«Siamo proprio sull'isola del principe Rodolfo a poche miglia dalla capanna, dai compagni... Alle otto la nebbia dirada e Fenouillet, che è fuori della tenda, grida: «La capanna!» Corriamo tutti a guardarla... Sembra del febbricitante; ci tremano le mani nel rotolare la tenda, e ci tremano ancor più nell'inferire la bandiera sul bambù che legiamo ad un cajo. Vogliamo arrivare colla bandiera spiegata, perché ci sembra che i compagni debbano arguire che siamo tutti in buona salute... e non torniamo colla disfatta. Scendiamo lungo il braccio pieno di crepacci. La Stella Polare è sempre là inchiodata al suo posto; si cominciano a vedere dei punti neri che si muovono ed affrettiamo il passo. Ora si distinguono già gli uomini. Ad un tratto col buio vedo che tutti si mettono a correre; comprendo che ci hanno veduti. Continuiamo a scendere sempre più agitati; ora i compagni si sono incamminati per incontrarci. Sono pochi e tanto invano di contrarli; in quel momento mi assale nuovamente violentissimo il timore che il secondo gruppo si sia perduto; ci siamo di molto avvicinati; tutti cerchiamo di ravvisare il dottore, ma non ci riusciamo. Eppure egli è là alla testa degli uomini e con essi, sventolando i berretti, ci grida: «Hurrah! Hurrah! Hurrah!!!» Pochi momenti dopo siamo nelle braccia l'uno dall'altro. Stringo la mano agli uomini; Hans mi dice: «Sa, Querini non è tornato!» Guardo come inebetito Cavalli; egli china la testa.»

Il viaggio di ritorno

Esauriti tutti i possibili tentativi per trovare i perduti, spenta ogni speranza di raggiungerli, si dovette pensare al ritorno; con un lungo lavoro di canali d'acqua di piccozze, di mine, si liberò la nave dal ghiaccio che la imprigionava, la si raddrizzò, la si fece galleggiare, la si riparò, la si rese atta al ritorno, la si ricaricò di quanto era nel capannone; e il 16 agosto, alle ore 1,30 di mattina, la Stella lasciava la baia di Teplitz; e con grida unanimi fu salutata l'isola, fu festeggiato il ritorno in patria.

Ma le nostre grida — nota a questo punto il Duca — svegliarono un'eco triste nei nostri animi, in cui in quel momento era più vivo che mai il ricordo dei compagni che non ritornavano con noi. La speranza di poterli rivedere era quasi morta.

I nostri sguardi si volgevano a settembrione, al di là della distesa d'acqua libere, sui ghiacci lontani che dovevano purtroppo racchiudere le tombe del bravo Querini, del valoroso Stokken e del fedele Ollier; tombe che mai ci sarà dato di conoscere, perché il mare antico è geloso dei suoi segreti.

Il 5 settembre la Stella toccava Hammerfest, ove incontrava l'Hertha, su cui navigava il cav. Silvestri, incaricato di portare ai reduci l'infausta notizia dell'assassinio di Re Umberto; ed il 6 giungeva a Tromsø, dove il Duca telegrafava al Re d'Italia e della Svezia e Norvegia.

La spedizione era finita. Il Polo non era stato raggiunto; ma la spedizione Cagni s'era spinta ad una latitudine

che non era mai prima d'allora stata raggiunta dall'uomo; e sui ghiacci del mar polare aveva sventolato il tricolore italiano.

Cronaca Provinciale

Da BUIA

LA COOPERATIVA PER IL CONSUMO DELLE CARNI

Il progetto d'una ghiacciaia

Ci scrivono in data 2:

Domenica, 30 ultimo scorso, alle ore 16 ebbe luogo nella Sala Municipale una riunione dei capi-famiglia e di quanti ne avessero interesse allo scopo di trattare per l'istituzione di una Società Cooperativa per il consumo delle carni bovine.

Presiedeva il Sindaco signor Minisini ed erano presenti i sigg.: Umberto Barnaba, Andrea Nicoloso, P. Trojani ed il segretario dottor Marchetti.

Il Sindaco aprì la seduta e data la parola al signor Umberto Barnaba questi con bella forma fece manifesto il vantaggio che apporterebbe la istituzione della Società, la quale si ispira ad una vera necessità del paese.

Prende quindi la parola l'egregio sigg. Gio. Batta Nicoloso. Prima di tutto questi tributa belle espressioni di ringraziamento e di encomio all'onorevole Giunta Municipale a nome di altri molti cittadini, per la bellissima idea di farsi iniziativa di una opera di pubblico interesse ed utilità reclamata altamente dalla generalità dei buiesi.

Dice che confida nella lusinghiera fondata speranza che la Cooperativa, sia per essere tosto un fatto compiuto, essendoché lo domandano le impetose esigenze del luogo.

Aggiunge con quella perspicacia e saggezza che gli son proprie, che per sollecitare la formazione della Cooperativa conviene far ben conoscere ai non presenti le grandi utilità economiche-igieniche, che proveranno per tutta Buia dal funzionamento d'una macelleria Cooperativa.

Caldeggia inoltre l'idea della necessità di avere insieme una ghiacciaia per la conservazione delle carni, ghiacciaia che non può disgiungersi dall'istituzione della Cooperativa di Consumo e la cui mancanza è oltre modo lamentata dal paese.

Lo stesso sigg. Nicoloso, essendo al pratico per la fondazione, propone che tanto i soci consumatori quanto gli altri facciano acquisto di azioni per l'importo di L. 25 l'una per formare un capitale di almeno sei mila lire.

A questa proposta molti della riunione ottengono la parola chi per una osservazione, chi per un'altra, ma il signor U. Barnaba di nuovo parla e consiglia a tralasciare per momento le inutili questioni che saranno risolte dagli articoli di apposito Statuto, dove si potrà fissare l'importo delle azioni di lire 10 e quest'ultimo venne approvato; in seguito propone la nomina di un capo-famiglia di ogni borgata col l'incarico di raccogliere le adesioni. Così ebbe termine la seduta.

Bravi i signori promotori! Si vede che sanno pensare e fare le cose egregiamente per il vantaggio e amore a tutta Buia. Vasco

Da TRICESIMO

Cose del Circolo agricolo

Ci scrivono in data 2:

Domenica scorsa nel teatro Angeli si riunirono i soci del Circolo Agricolo di Tricesimo per nominare il nuovo Consiglio direttivo.

Dovete sapere che finora funzionava la Direzione eletta provvisoriamente dall'Assemblea il giorno due novembre. Furono riconfermati i consiglieri di prima, rappresentanti i vari comuni che costituiscono il Circolo Agricolo di Tricesimo e cioè, oltre quest'ultimo, Cassano, Reana, e Tavagnacco.

Tra questi ricordo il cav. avv. Pietro Cappellani, il sig. Giovanni Smezz, il conte Antonino di Prampiero, il conte Deciani ed altri. A presidente fu confermato il conte Antonio Orgnani licenziato dalla scuola d'Agricoltura di Brescia.

Segretario della utile istituzione fu eletto il sig. Giovanni Masotti gerente il Banco di Tricesimo istituito in questi giorni.

Mi dimenticavo di aggiungere che a consigliere del Circolo fu eletto anche mons. Noacco, parroco di Cassacco, proposto dai suoi colleghi delle altre parrocchie che si trovano nei comuni costituenti il Circolo.

Alla riunione presero parte moltissime persone tra cui il vicepresidente dell'Associazione agraria friulana avv. cav. Pietro Capellani.

Verso le quattro pomeridiane, nello stesso luogo il dott. cav. G.B. Romano tenne una applaudita conferenza sui bovini e sul modo di migliorare la razza in questo paese.

Da PINZANO al Tagliamento

Pel ponte sul Tagliamento

Ci scrivono in data 2:

L'altro giorno il Consiglio Comunale ratificò all'unanimità l'autorizzazione al Sindaco di prelevare il mutuo colla Cassa civica di Verona e di versare la somma al Consorzio per la costruzione del ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano.

Non resta perciò altro che l'impresa dia mano ai lavori.

Da S. VITO al Tagliamento

Funerali

Ci scrivono in data 2:

Accompagnata dal compianto di tutta la cittadinanza veniva ieri tratta all'estremo riposo la signora Apollonia Pascatti, d'anni 77, che fu raro esempio di virtù e di abnegazione, tanto che la sua dipartita ha lasciato un vuoto immenso nei numerosi amici ed ammiratori della sua bontà e cordialità che si esplicava in ogni occasione e con qualsiasi ceto di persone. La sua memoria rimarrà imperitura fra noi.

Guido von Penner

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Cronaca Cittadina

COSE DEL COMUNE

Il preventivo 1903

Questa sera alle otto cominceranno le sedute preparatorie della Giunta comunale per la compilazione del bilancio preventivo 1903 del Comune.

PELLEGRINAGGIO NAZIONALE AL PANTHEON

del XXV anniversario della morte di Vittorio Emanuele II

Il comitato Udinese per il detto Pellegrinaggio invita le Presidenze delle società udinesi ad una seduta che avrà luogo questa sera mercoledì 3 dicembre p. v. alle ore 8 1/2 pm. nella Sala del Protocollo presso il Municipio, per trattare il seguente argomento:

Pellegrinaggio Nazionale al Pantheon il 9 gennaio 1903; Adesione delle Società, iscrizioni, rappresentanze; Manifesto.

Perché la pietosa e civile manifestazione del memore affetto Nazionale verso il Re Galantuomo abbia, come sempre, anche nella nostra Udine, larga ed unanime partecipazione, il Comitato medesimo rivolge un caldo appello a tutte le Associazioni locali perché non manchino a questa adunanza.

CONSIGLIO COMUNALE

L'ordine del giorno

Ecco l'ordine del giorno che verrà trattato nella seduta straordinaria del Consiglio Comunale che si terrà sabato 6 corrente alle ore 20,30:

Seduta pubblica

1. Commemorazione del fu dott. comm. G. L. Poelle. Deliberazioni.

2. Sanzione di prelevamenti dal fondo di riserva Bilancio 1902, deliberati dalla Giunta municipale a termini dell'art. 186 della legge comunale:

a) di lire 99,78 ad aumento dell'art. 82 per alloggiamenti militari. Deliberazione 31 ottobre 1902 N. 9698;

b) di lire 87 ad aumento dell'art. 21 per aggio all'Esattore per la riscossione delle entrate comunali durante il 1901. Deliberazione 14 novembre 1902 N. 9511;

c) di lire 182,50 ad aumento dell'art. 57 lett. b per salario all'assistente al sindaco. Deliberazione 14 nov. 1902 N. 10064;

d) di lire 270,87 ad aumento dell'art. 65 lett. c per manutenzione giardini e viali. Deliberazione 21 nov. 1902 N. 10238;

e) di lire 520,25 ad aumento dell'art. 36 lett. b per fornitura effetti di corredo alle guardie campestri. Deliberazione 21 novembre 1902 N. 10281;

f) di lire 218,25 ad aumento dell'art. 81 per pagamento specifica competenza relativa alla causa contro lo Stato per compensi per acquartieramenti militari. Deliberazione 28 novembre 1902;

g) di lire 900 ad aumento dell'art. 17 per acquisto legna e per l'illuminazione dei locali dell'Ufficio municipale. Deliberazione 28 novembre 1902.

3. Statuto borse di studio Marangoni.

4. Maggiore spesa per l'Esposizione regionale 1903.

5. Spese per ricerche, studi preparatori, perizie di stima, ecc. riguardo alla sistemazione del servizio d'illuminazione in Udine dopo il 31 dicembre 1903.

6. Nomine e surrogazioni nei servizi comunali come da stampato.

Seduta privata

1. Nomina del maestro di ginnastica.

2. Nomina del maestro di canto.

3. Civico Ospedale. Assegno di pensione ad un infermiere.

4. Mazzoli Filippo necroforo. Indennità di buona uscita.

5. Assegno di pensione al già applicato municipale sig. Menossi Pietro.

6. Soppressione di soprassoldo ad un applicato tecnico.

7. Fabel Alessandro spazzino comunale. Indennità di buona uscita.

8. Nomina di due applicati di III classe negli uffici municipali.

Nomine e surrogazioni

nei servizi comunali

Diamo l'elenco delle nomine nei servizi comunali che come dall'ordine del giorno, si faranno nella seduta di sabato prossimo del Consiglio Comunale.

I. Commissione direttrice

del Museo Friulano e Biblioteca

Restano in ufficio: Musoni prof. Francesco, Lazzari prof. Roberto.

Da surrogarsi: Beretta co. cav. Fabio, Conservatore (per rinuncia), Capsoni avv. Urbano (per scadenza), Franzolini dott. uff. Fernando (id.), Tambara prof. Giovanni (p. trasferimento di residenza), Momigliani prof. Felice (id.).

La durata in carica per i membri è di 3 anni e di 5 per Conservatore.

II. Commissione consultiva daziaria

Da surrogarsi: Barduseo cav. Luigi, Diana Lodovico, Gori Giuseppe, Magistris Pietro, Raddo Angelo Vincenzo, Salvadori Vittorio.

La nomina ha luogo ogni biennio. Tre membri devono essere consiglieri comunali.

III. Revisori dei conti

Da surrogarsi: Minisini Francesco, Bigotti Enrico, Gropplero co. dott. Andrea, Gori Giuseppe, Renier avv. cav. Ignazio.

NB. Per conti 1902 sono da nominarsi cinque consiglieri che non abbiano preso parte nell'amministrazione del comune in detto anno e la nomina ha luogo nei modi prescritti dall'articolo 31 della legge comunale.

IV. Commissione d'ornato

Restano in carica: del Puppo prof. Giovanni, Masutti Giovanni.

Da surrogarsi: Celotti dott. Fabio, de Pauli Luigi, Cadugnello ing. Enrico.

La durata in carica è di 4 anni.

V. Commissione per la tassa sugli esercizi e rivendite

Da surrogarsi: Magistris Pietro, Lupieri Pietro, Tam Giovanni (rinunciati).

La nomina ha luogo ogni anno.

VI. Commissione per la revisione delle liste elettorali

Da surrogarsi: Membri effettivi: de Pauli Gio. Batt., Billia avv. Gio. Batt., Sartogo avv. Ottavio, Bosetti Arturo, Volpe Gio. Batt., Zavagna Vittorio.

Membri supplenti: D'Odorico Vittorio, Franceschini Pietro, Doretto dott. Giuseppe, Zilli Giovanni.

Non sono rieleggibili. La nomina ha luogo ogni biennio.

Ciascun consigliere scrive sulla propria scheda un nome solo e si proclamano eletti coloro che raccolgono un numero di voti non inferiore a tre (art. 31 del testo unico della legge comunale).

VII. Commissione di vigilanza per le scuole comunali

Da surrogarsi: Pagnani Camillo, Nimis avv. Giuseppe, Paloi Giulia, Fachini ing. Carlo, Mattioni Vincenzo, Franz Ferdinando, Comelli avv. Giuseppe, Caratti nob. Lucia, Battaglini Giuseppina, Bessone Lorenzo.

La nomina ha luogo ogni anno.

«Madre mia!» a Palermo

L'operetta *Madre mia!* del maestro Montico, tanto applaudita al nostro Minerva, verrà eseguita a Palermo a quell'Istituto Regio femminile.

Cose del Pattinaggio

Lunedì a sera nelle sale del Club-Unione ebbe luogo l'adunanza dei soci della Società di Pattinaggio.

La Presidenza espose le tristi condizioni economiche della Società, le difficoltà superate e da superarsi per poter esercitare anche nella corrente stagione invernale lo sport del pattinaggio. Fece presente come, per essersi tolta (per ordine dell'Autorità Comunale) troppo per tempo l'acqua dal fossato, sia ora necessario un nuovo dispendioso lavoro di adattamento del fossato stesso affinché abbia a tenere l'acqua, lavoro che dovrà consistere nella estirpazione delle erbacce, immissione di cemento e calce.

Il Consiglio di Presidenza della Società che già si sobbarcò in proprio a non lievi spese, incaricò i giovani soci di provvedere nuove adesioni alla Società allo scopo di formare quella somma di circa 400,00 lire che si rende necessaria per porre il fossato in condizione di tenere l'acqua.

A condizione soltanto che queste adesioni pervengano numerose, potremo quest'anno godere il divertimento del pattinaggio.

Non dubitiamo che i giovani che assunsero l'incarico si daranno a tutto per il raggiungimento dello scopo e nutriamo fiducia che ovunque busseranno troveranno accoglienze oneste e liete!

LA CARESTIA DELLE UOVA

Un grido dalle piazze

Perché si pagano care

— A questi prezzi non abbiamo mai pagate le uova...

Così s'ode ripetere da tutte o quasi tutte le acquirenti al mercato mattutino nelle nostre piazze; ed è vero; le uova a Udine quest'anno costano 12 e perfino 13 cent. l'una!

Ogni anno a questa stagione, agli ultimi d'ottobre fin verso la metà di gennaio si nota una notevole carezza di uova ed un conseguente aumento nei prezzi.

In via ordinaria il fatto è principalmente dovuto alla minore produzione, perché, al sopravvenire dei primi freddi, è noto che le galline danno in quantità un prodotto assai inferiore al normale. Quest'anno però le condizioni del mercato delle uova si presentano particolarmente critiche.

C'è chi ritiene che le ragioni della carezza siano parecchie. Il Veneto di Padova, che si occupa di questa piccola crisi, ne riferisce alcune.

Oltre alla già accennata deficienza di produzione solita in questa stagione, contribuiscono a rendere più grave e più sentita la carezza di uova principalmente l'aumento continuo dell'esportazione, del Friuli in Francia e in Inghilterra; come pure in Russia.

Viaggiatori di case francesi e belghe fanno un'assidua incetta di uova per esportarle. Inoltre quest'anno inferi, con insolita virulenza, in tutto il Friuli, in Dalmazia e nei paesi balcanici il tifo e colera del pollame, il quale fece vera strage.

Intanto in vista c'è questo: che invece di diminuire, le uova aumentano continuamente, il loro prezzo arriveremo, probabilmente, fino ai 34 centesimi ogni due.

Salute a noi!

Le solite notizie sui prodotti del dazio

Ci comunicano:

I prodotti del dazio, nello scorso novembre, ammontarono a L. 75,827.07

Più gli introiti della tassa spettacoli pubblici e tassa fabbricazione acque gasose, in forza della legge 23 gennaio 1902, quale compenso all'abolizione del dazio sui farinacei » 593.42

Totale L. 76,220.40

I prodotti del novembre 1901 furono di L. 78,877.17

Quindi in meno L. 2,656.08

(NB. Il minor introito di questo mese si riscontra nelle categorie bevande, carni e foraggi).

I prodotti dazio a tutto novembre 1902 furono di L. 787,049.34

A tutto novembre 1901 » 722,954.20

Quindi in più nel 1902 L. 14,095.14

Le contravvenzioni constatate nel mese furono 32 al murato; e 3 al forese.

Al Comitato «Pro Sicilia»

Raccolte a Buttrio dalle maestre signorine Toso Maria, Sartori Giuseppina, Kiussi Ines.

Comune di Buttrio L. 20, Odomiro Dacomo Annoni sindaco 5, Corpo insegnante 2, Degantutti Giacomo 1, Tallisi Teresa 0.20, Lodolo Sabina 0.40, Guardie di finanza 2, Degantutti Gio. Batta 0.50, Famiglia Rieppi 2, Pezzani Luigi 0.50, Rodaro Luigi 0.80, Bolzico Antonio 0.20, D'Agosti Luigi 0.80, Busolini 5, De Marco Francesco 0.30, Fratelli Pascollini 3, Duri Luigi 0.80, Bodini Giovanni 0.20, Coesano Anna vad. Bolzico 0.50, Morganti Antonio 0.20, Giordani Antonio 0.50, Merlo Pietro 0.20, Romano Torindo 0.50, Cividino Pietro 0.10, Famiglia Todone 1.60, Drossi Olivo 0.40, Fabbro Angelo 0.50, Perossi Giuseppe 1, Miani Antonio 0.50, Giuliani Michele 1.50, Operai Florio 0.60, Don Carlo Maroucci 5, Banello Vittorio 0.10, Potocco Gio. Batta 0.40, Merlo Gio. Batta fu Pietro 0.70, Cossutti Giuseppe 5, Tallini Emilio 5, Peruzzi Erminio 0.40, Rassatti Francesco 0.20, Rassatti Maria 0.60, Rassatti Ranieri 0.40, Beltrame Luigi 5, Beltrame Domenico 1, Grattoni Amalia 0.80, Della Casa Costantino 0.20, Quaini Pietro 0.20, Daniels Celeste 0.20, Tecco Valentino meccanico 0.50, Braddotti Ferdinando 0.20, Buttazzoni Angelo 0.40, Cecotti Valentino 0.10, Giuseppe Brolli 2, Bolzico Domenico 0.20, Iacovissi Maria 1, Romah Valentino 0.20, Grattoni 0.20, Nonini Antonio 0.20, Lavaroni Alessandro 0.20, Lavaroni Francesco fu Francesco 0.60, Zucco Dionisio 0.20, Comelli Leonardo 0.50, De Cecco Antonio 0.50, Brucini 0.25, Merlo 0.50, Perin Valentino 1, Marano Giuseppe 5, D'Attimis Maniaco co. Enrico 5, N. N. 0.02, Zuccolo Valentino 0.30, Biancuzzi Giacomo 0.20.

Totale L. 92.02.

Ricavo netto di ett. 4.61 di granoturco venduto, stato offerto da altri N. 92 offerenti L. 49.04.

Totale L. 141.06.

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del Giornale di Udine accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

Ancora sul ferimento di Passons

Le condizioni dell'oste di Passons Angelo Cuttini, ferito domenica sera da quel G. B. Rossi, vanno migliorando, e pare che egli ormai sia fuori di pericolo.

Il feritore Rossi ancora non è arrestato, benché nel mattino di ieri fosse stato veduto entrare a casa sua.

Nel pomeriggio si recarono sopra luogo i carabinieri ma senza risultati.

Rissa fra i giovaghi del « casotti »

Una ragazza con un orecchio strappato. Fra alcuni giovaghi ora dimoranti nel nostro giardino ieri successe una baruffa piuttosto seria, perchè certa Teresa Locato d'anni 18 da Pavia riportò una grave ferita lacera al padiglione dell'orecchio destro.

Fu dovuta trasportare all'ospedale ove dovette subire una lunga medicazione e dove le fu riscontrato che l'orecchio era quasi completamente asportato. Venne giudicata guaribile in giorni 20.

Dal Bollettino giudiziario togliano che Gennari, vice pretore ad Albano Laziale è destinato a Tolmezzo.

Le peripezie di un disertore. Polencig Antonio, d'anni 22, fabbro da Cormons, disertò in questi giorni dal suo reggimento di stanza a Trieste.

Il Polencig, giorni fa, fu trovato dalle guardie di finanza nei pressi di Corno di Rosazzo e dalle guardie stesse fu consegnato all'autorità politica di Udine.

Qui dichiarò che nel maggio scorso disertò altra volta e che da Trieste si recò a Venezia, donde, ottenuto un biglietto, partì per Corfù.

Di là, circa un mese fa, rimpatriò perchè sprovisto di mezzi e di lavoro e dopo essersi costituito al reggimento, l'altro ieri disertò per la seconda volta.

Venne passato alle carceri per le solite pratiche di legge.

Beneficenza. L'illustre sig. cav. Luigi Prospero presidente del tribunale di Conegliano in morte della sua diletta zia Francesca Prospero offre all'Ospizio M. Tomadini lire cento. Al generoso oblatore le più vive grazie.

In morte del compianto Senatore Picile pervennero alla « Scuola e Famiglia » le seguenti offerte: Marchese Massimo Mangilli L. 10, co. Enrico Brandis L. 5, Berlinghieri e famiglia L. 5, Andrea Galvani L. 5, ing. Vincenzo Canciani L. 5, cav. avv. Antonio Measso L. 5, Ditta Angelo Scaini L. 5, Ida Bianchi L. 5, Alessandro Franchi L. 10.

La morte di una bambina. Il sig. Bernardo Bocca, cui un destino crudele rapì, non è ancora un anno la giovane sposa, fu l'altro giorno colpito da un altro gravissimo lutto. La sua piccola lues, un amore di bambina che gli restava ad unico conforto nel suo dolore, morì in pochi giorni lasciandolo completamente solo.

Condolganze vivissime al padre desolato.

Principio d'incendio. Ieri, verso le 5 pom., sopra la farmacia Comelli in via Paolo Canciani scoppiò un piccolo incendio nel camino.

I pompieri, accorsi, in poco tempo poterono estinguere il fuoco senza gravi ferite da taglio. Questa mattina alle sette venne medicato all'ospedale il contadino Giovanni Casarsa d'anni 26 di Paderno per ferita da taglio all'indice della mano destra riportata accidentalmente e guaribile entro dieci giorni.

Arresto di un ubbriaco. I vigili urbani arrestarono ieri e accompagnarono all'ufficio di P. S. il facchino Luigi Paolini fu Pietro d'anni 37 abitante in via Castellana perchè colto in via Mercatovechio in istato di ripugnante ubbriachezza.

ARTE E TEATRO

Teatro Minerva CIRCO « ENDERS »

Svariato e attraente anche ieri sera lo spettacolo del Circo Enders al Teatro Minerva.

Tutti i bravi artisti furono applauditi compresi... i cani ammaestrati.

La graziosa signorina Enders, amazzone perfetta, fu come sempre oggetto delle più calorose ovazioni.

Applaudit il balletto Champagne e graziosissimo il giuoco del nastro in cui una dama (signorina Enders) e due cavalieri, si inseguono a cavallo fino a strapparsi un nastro puntato sulla spalla sinistra.

Questa sera grande spettacolo con programma sempre mutato.

COMPAGNIA DRAMMATICA RENZI-GABRIELLI

La Reiter al Minerva. Dal 16 al 22 corr. in questo teatro la distinta compagnia drammatica Ronzi Gabrielli darà un breve corso di rappresentazioni.

La compagnia conta buonissimi elementi tra i quali il distinto artista Ernesto Treves nostra cara conoscenza.

Ci viene annunciato che nel maggio 1903 avremo per qualche sera al Minerva la Compagnia Drammatica Reiter.

I FATTI DI CANDELA

Gli agenti della pubb. forza prosciolti per inosservanza di reato

75 arrestati inviati al giudizio

Telegrafano da Roma al Corriere:

A proposito dei fatti di Candela, giunge notizia che oggi la Camera di Consiglio del Tribunale di Nocera ha prosciolti da ogni accusa, per inesistenza di reato, gli ufficiali ed agenti della forza pubblica (otto in tutto), imputati, a querela di parte, di omicidii e ferimenti, avendo l'autorità inquirente, dopo esame dei fatti e prova testimoniale, dovuto riconoscere che essi agirono per legittima difesa.

Colla ordinanza medesima, la Camera di Consiglio rinviò a giudizio per attentato alla libertà del lavoro 75 imputati. Fra questi, 68 dovranno rispondere, pure di resistenza alla forza pubblica e 5 di lesione in persona del brigadiere Centenari.

Di tutti gli arrestati, 7 sono stati prosciolti definitivamente, 9 messi in libertà provvisoria e tutti gli altri mantenuti in arresto.

Il capo-lega Magadii non solo fu rinviato al giudizio, ma gli venne negata per la gravità della imputazione la libertà provvisoria.

Per l'arresto di Todeschini

Roma, 2. — Per esaminare la domanda di esecuzione della sentenza Todeschini vennero negli uffici eletti Maurigi, Cavagnari, Tripepi, Guicciardini e Danieli, favorevoli alla esecuzione; Bertesi, Basetti e Costa favorevoli alla sospensiva.

L'ufficio settimo non nominò il commissario.

L'ostruzione al Parlamento germanico

La Stefani ci comunica:

Berlino 2. — (Reichstag) continua la discussione relativa all'iscrizione all'ordine del giorno della mozione Kardorff.

Kardorff propone si chiuda la discussione.

Singer, socialista, chiede invece che si passi all'ordine del giorno lasciando da parte questa proposta Kardorff.

Procedesi all'appello nominale sulla proposta di Singer.

In attesa che si faccia il computo della votazione la seduta viene sospesa per mezz'ora.

La proposta di Singer è respinta con 216 voti contro 75; e due astensioni.

Approvati per alzata e seduta la proposta Kardorff, di chiudere la discussione. (Approvazioni sui banchi della maggioranza. Rumori a sinistra).

Approvati indi con 198 voti contro undici astensioni l'accettabilità della mozione Kardorff.

E 75 socialisti si astennero dalla votazione.

Singer dice che si è violato il regolamento e la costituzione.

Presidente lo richiama all'ordine.

L'ordine del giorno reca: Discussione della mozione Kardorff chiedente l'approvazione in blocco della tariffa doganale, secondo la decisione della commissione.

Kardorff ha dato alla sua mozione una forma più recisa, cioè che provoca nuovi dibattiti sulla accettabilità della mozione sotto questa nuova forma.

Sempre le congregazioni

Parigi 2. — (Camera) Combes presenta il progetto di legge relativi alle domande d'autorizzazione delle congregazioni religiose. Essi si rinviano alla commissione nelle associazioni.

Parigi 2. — (Senato) Approvati il progetto di legge adottato dalla Camera con la pena contro coloro che mantengono ovvero aprano stabilimenti congregazionisti non autorizzati.

LO SCIOPERO DI MARSIGLIA

Marsiglia 2. — Gli scioperanti del porto decisero d'accordarsi col ufficio d'iscrizione marittima per equipaggiare le navi per trasporto dei viaggiatori fermi a Marsiglia. Nell'adunanza degli scioperanti si accennò ad un possibile accordo basato sulla osservanza integrale della convenzione del 1900, desiderando si aprano prontamente trattative in proposito.

Parigi 2. — Il Ministero assicurerà

il servizio postale e il movimento dei viaggiatori da Marsiglia per l'Algeria, Tunisi, Corsica e Indo-Cina mediante piroscafi equipaggiati con marinai dello Stato.

Le elezioni e la crisi in Grecia

Athene 2. — I risultati ufficiali delle elezioni politiche danno eletti, 82 de-lyannisti, 75 teotakisti, 10 zaimisti. Gli altri eletti sono incerti.

Il Ministero si è dimesso; il Re accetterà le dimissioni.

Un altro Consiglio comunale che non accorda il sussidio alla Camera del lavoro

Il Consiglio comunale di Vicenza, presenti 33 consiglieri, discusse ieri la domanda della Camera del Lavoro per ottenere dal Comune i locali e un sussidio.

I consiglieri socialisti sostennero la domanda che fu combattuta dal leader della maggioranza dottor Caldana, il quale, in fine, produsse un autografo del popolare prof. Polacco dell'Università di Padova, in cui questi dichiara di ritirarsi dalla Camera del lavoro padovana per esservi intromessi la politica ed il socialismo.

L'impressione fu enorme.

Si passò quindi alla votazione dell'ordine del giorno Caldana così concepito:

« Il Consiglio Comunale, udita la relazione della Giunta, trova di non accogliere la domanda della Camera del Lavoro; riconosce però che è dovere della rappresentanza cittadina di aiutare la classe operaia nella tutela dei suoi interessi, e incarica la Giunta, anche aggregandosi altre persone entro e fuori del Consiglio, di studiare l'impianto di una istituzione che risponda alle finalità sindacate e ciò nel più breve tempo possibile ».

L'ordine del giorno fu approvato a grande maggioranza eccetto i sei socialisti.

Gravi disordini dopo un Comizio

Un carabinieri catturato e un delegato oltraggiato

Aquila, 2. — Sulla pubblica piazza l'on. Comandini ha tenuto una conferenza contro le spese improduttive. Terminata la conferenza, circa quattrocento persone pretendevano di percorrere le vie gridando: — Abbasso il militarismo!

Intervenuta la forza, nacque un tafferuglio. I dimostranti catturarono il carabiniere Padovani e oltraggiarono il delegato Luzzi.

Venne arrestato un tale Lalana Antonio.

L'ordine fu ristabilito.

E poi gli organi socialisti e repubblicani vengono a dire che non sono i loro caporioni a incitare le plebi ignoranti e feroci contro la forza pubblica e gli ordini costituiti, e che la loro missione è la pacificazione sociale!

Al caffè. A proposito della sfida fra maestri italiani e francesi.

Ma insomma, è la disfidà di Barletta o la disfidà... di Burletta?

Le proteste dei commercianti

Contro lo sfratto dei braccianti da Trieste

Leggiamo nel Piccolo giunto stamane: I provvedimenti presi dalla Direzione di Polizia dapprima contro i braccianti avventizi non pertinenti al Comune, e i criteri informati la nota circolare che estese poi la possibilità di applicare quei provvedimenti a un numero ingentissimo di lavoratori, hanno impensierito e allarmato i circoli commerciali.

Ieri la Deputazione di Borsa ha incaricato il presidente cav. Dimmer di recarsi dal signor luogotenente conte Goëss, per richiamare la sua attenzione sul fatto che un eventuale allontanamento in massa da questa piazza di braccianti non pertinenti al Comune potrebbe nelle attuali condizioni di grande movimento commerciale della piazza, pregiudicare il regolare svolgimento del traffico.

ULTIMI DISPACCI

Servizio dell'Agenzia STEFANI

La spedizione inglese nella Somalia

Londra, 3 (ore 8). — L'Agenzia Reuter ha da Berbera 28: Vi sono ragioni per credere che il colonnello Manning non sia troppo soddisfatto delle condizioni delle linee di comunicazione tra Berbera ed è improbabile possa aprire una campagna contro Mad Mullach avanti gennaio.

Dott. I. Furlani, Direttore

Quarantotto Ottavio, gerente responsabile.

COMUNICATO

Favorisca il cronista della Patria del Friuli, di indicarmi chiaramente il perchè ha usato sul suo giornale la frase lapidaria a mio riguardo oltando l'ironico scrittore che essa non trovasi su di alcun vocabolario.

Zugolo Isidoro

CANE SMARRITO

Venne smarrito un cane da caccia di pelo battuto, coda corta, mantello color caffè con poche macchie bianche, porta muscolatura metallica e collana di cuoio. — Risponde al nome di Fido.

Chi l'avesse rinvenuto è pregato recarsi all'Ufficio del nostro giornale.

GUARIGIONE MEDIANTE L'ELETTRICITA'

con il decantato apparecchio Elettrico Universale si adopera nelle più svariate malattie immensi successi. Nelle malattie di stomaco, indigestioni, intostini, artrite, gotta, diabete, renella, scrofola, clor-anemici, nevralgici, ecc.

Lettere di ringraziamento ed attestati medici visibili sempre.

Istruzioni o prezzo a richiesta gratis. LUIGI BACCHINI & C.

Venezia, Rio terra dei Nemboli 2753

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare metri 130, sul suolo metri 20
Giorno 3 Dicembre ore 8 Termometro 4.9
Minima aperta notte 3.1 Barometro 745.
Stato atmosferico: vario Vento: N.E.
Pressione: calante Ieri: vario
Temperatura massima 10. Minima 4.
Media 6.880 Neve caduta mm.

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'INSUPERABILE TINTURA Istantanea

R. Stazione sperimentale agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901

Il direttore Prof. Nallino

Unico deposito presso il parrucchiere Lodovico Re

Via Daniele Manin

CARBURIO DI CALCIO

della Società Italiana di Terni

(Leggere in IV pagina)

ASMA

Chi è tormentato dall'Asma, scriva a Carlo Arnaldi. Foro Bonaparte, 35, Milano. Riceverà gratis una numerosa raccolta di casi di Asma i più ribelli e di natura diversa guariti coll'uso del celebre

Liquore Arnaldi.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIUSEPPE CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive

averne ottenuto « pronte guarigioni nei casi di clorosi, oligemia e segnata-mente nella cachessia palustre ».

ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO

Per parlare bene le lingue

Studiate i recenti Manuali di conversazione con la pronunzia di ogni parola del prof. Signora di Gennaro, premiati all'Esposizione di Parigi ed encomiati dal Ministero della Pubblica Istruzione poiché in men di 3 mesi ognuno riesce da sé a parlare correttamente le lingue. Volumi in 5 lingue riuniti L. 7.50; separati Francese, Inglese, Tedesco, Spagnuolo L. 3.50 ciascuno. Aggiungere 0.30 per porto, inviando cartolina vaglia Libreria Bosa, San Stefano del Cascio, 31 G-Roma.

I Sigg. MEDICI ed IGIENISTI tutti raccomandano

nell'attuale stagione di far uso delle Igieniche Maglierie

Reggiani quale preservativo dai molti e funesti malanni

sono di pura lana, rafforzano le gracili costituzioni indispensabili per chi soffre di artrite, reumatismo, gotta e renella. La preferita perchè morbida da non rendere disturbo alla pelle. Impareggiabili per la loro durata e confezione a prezzi eccezionali da non temere concorrenza.

Per acquisti, ordinazioni e catalogo dirigersi esclusivamente alla fabbrica P. Pietro Reggiani, Cremona, via Prato, 16. La sola che garantisce qualità finissime e buona riuscita.

La via più breve.

Aldo

Varso (Como), 20 Maggio 1901

Da parecchio tempo vado somministrando al mio bambino, affetto da ostinata anemia, la Emulsione Scott e sono lieto di comunicarvi che l'esito della cura è ottimo; ha ripreso un bel colorito, gli si arrotondarono le pallide o sfecce guancie; mangia con grande appetito e digerisce bene. La sua complessione va irrobustendosi di giorno in giorno, e lo sviluppo è normale mentre prima cresceva stentatamente. Questi sono gli effetti della Emulsione Scott, che invano tentai prima di ottenere con altri mezzi di cura.

COSTANTINO COLOMBO

Varso, Via Cavour (Casa Zucchi)

Povertà di sangue; sotto questa denominazione generica si concretano diverse forme d'impovertimento del fluido vitale. Il nome tecnico della forma del male, ha sostanzialmente poca importanza, è invece il male che ne ha, dell'importanza, e molta, e che se non si combatte, assume carattere di pericolosa gravità. La base della povertà di sangue trovasi nella mancata assimilazione degli alimenti e nel conseguente indebolimento dell'organismo. L'indebolimento fisico cede soltanto sotto l'azione di certi rimedi, e più portatamente che sotto altri, all'effetto rigeneratore della Emulsione Scott come lo dimostra la lettera che abbiamo riportato sopra. L'intervento nella cura della povertà di sangue è davvero semplice, somministrare la Emulsione Scott ed un regime dietetico appropriato. Il signor Colombo ha trovato la via più breve per ottenere la guarigione del suo bambino. Ogni altro sistema di cura che non abbia per base la Emulsione Scott è inutile.

La Emulsione Scott d'olio puro di

fegato di merluzzo con glicerina ed ipofosfiti di calcio e soda è un rimedio scientifico contenente, in forma gradevole e digeribile, i più attivi produttori di sangue, muscoli ed ossa che esistono. Le infinite imitazioni fatte allo scopo di sfruttarne la rinomanza sono miscele empiriche di nessun valore; per evitarle, quando comperate, esigete le bottiglie Scott col pescatore. L'autenticità del rimedio garantisce i risultati della cura. Tutto è stato imitato della Emulsione Scott, meno la efficacia curativa. Non accettate imitazioni né surrogati, la Emulsione Scott è unica, nessun rimedio analogo la eguale. La Emulsione genuina vendesi in tutte le farmacie non sciolta a peso né a misura, ma bensì in bottiglie originali di tre formati, « Saggi » « Piccole » « Grandi » fasciate in carta color salmone e portanti la nota marca di fabbrica del pescatore norvegese col merluzzo sul dorso.

La ditta proprietaria del rimedio spedisce franco domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott formata « Saggio » affinché serva di controllo per successivi acquisti nelle farmacie. Mandare cartolina vaglia da L. 1.50 ai Signori Scott e Bowne, Ltd. — Viale Venezia N. 12, Milano.

Casa di cura chirurgica

del

Dott. Metullio Cominotti

Tolmezzo - Via Cavour

Consultazioni tutti i giorni

Cura chirurgica radicale dell'ernia inguinale col metodo del prof. Bassini.

Guarigione in dieci giorni

Consulenti: Prof. cav. uff. Fernando Franzolini, dottori: Tullio Luzzi, Fortunato Stellini, Matteo Facchin, Quintino Ortolani.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

CONSERVAZIONE
dei
CAPELLI

SVILUPPO
della
BARBA

coll'uso dell'acqua

CHININA-MIGONE

PROFUMATA, INODORA ed al PETROLIO
Dichiarata da esimi Medici DI VERA AZIONE TERAPEUTICA
INCONTESTABILMENTE UTILE ALLA
RIGENERAZIONE dei SULFI PILIFERI.

L'Acqua Chinina-Migone, preparata con sistemi speciali e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un pesante e lento rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di essenze vegetali non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immensi e soddisfacentissimi anche quando la caduta dei capelli era fortissima. E voi, o madre di famiglia, usate dell'Acqua Chinina-Migone per i vostri figli durante l'adolescenza, fanno sempre continuare l'uso e loro assicurare una abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'Acqua Chinina-Migone e così evitare il pericolo della caduta dei capelli e di vederli imbianchire. Una sola spugna o rasoio rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

L'Acqua Chinina-Migone tanto profumata che inodora, ed al petrolio, non si secca e si lava, ma solo si stende da L. 0,75, 1,50 e 2,00 la bottiglia grande per uso delle famiglie a L. 3,50, 5,00 e 8,00 la bottiglia, da tutti i Farmacisti, Profumeri e Droghieri.

PRIMA DELLA CURA

Dopo la CURA

Alle spedizioni per posta postale aggiungere per la posta da L. 0,75, 1,50 cent. 25, per le altre post. 50.

Deposito generale da MIGONE e C. — Via Torino, 12 - Milano.

MOBILI

Costantino Serafini

UDINE - Via di Mezzo N. 94 - UDINE

Costruzioni in legno

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

PREMIATA FABBRICA BICICLETTE - OFFICINA MECCANICA

TEODORO DE LUCA

Udine - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Cleoni N. 2 - Udine

SERRAMENTI IN FERRO - CASSE FORTI - COPIA LETTERE - RINGHIERE

COSTRUZIONE DI VELOCIPEDI E MACCHINE SPECIALI

SI ESEGUISCE QUALUNQUE LAVORO FABBRILE

Deposito di tutto quanto concerne la fabbricazione di biciclette, accessori, gomme per carrozze, ecc. ecc.

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco



NEGOZIO

Udine - Via Daniele Manin, n. 10 - Udine

GRANDE DEPOSITO di Macchine da cucire e Bicyclette

DELLE FABBRICHE ESTERE PIU ACCREDITATE
(Wheller e Wilson — Dürkopp — Gritzner — Junker e Ruh — Haid-Neu — Müller — Humber — Adler — ecc. ecc.)

BICICLETTE DE LUCA da lire 250 a lire 350

Bicicletto raccomandato lire 175

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI - GARANZIA ASSOLUTA

Assortimento completo di accessori — Pezzi di ricambio — Aghi per macchine da cucire — Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. — Camere d'aria di ogni provenienza e qualità.

Chiedere cataloghi delle macchine da cucire, Bicyclette e Casse forti

DEPOSITO DI CARBURO DI CALCO
della Società Italiana di Roma

OPIFICIO a TERNI - Qualità e resa insuperabili

Ditta Mayrargues Cav. Gustavo

VENEZIA
S. Marco, Frezzeria 1072

MESTRE
Piazza 27. Ottobre

Prezzi correnti dal 17 N. vembre 1902:
Per quantitativi inferiori a 160 cassette L. 16 — per ogni cassetta di 50 chili
imballaggio compreso franco ai magazzini della Ditta.
Per vaganti completi: L. 1500 ogni cassetta franco qualunque stazione ferroviaria.
Acetilogeni della Società Italiana per il Carburato di Calcio.
Beccucci a Brava ed a corrente d'aria — Prezzi di assoluta convenienza.

Telefono N. 439 — Telegrammi: Mayrargues, Venezia.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata
LA SALUTARE, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sajtone medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Gus. Lapponi medico di S. S. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Baccetti, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione.

Concessionario per l'Italia A. V. Bado - Udine.

SIFILIDE E MALATTIE VENEREE

cura radicale

ACEPTICON Meretti contro la sifilide s. g. L. 10, piccolo L. 5.
DEPURATIVO Concentrato Meretti s. L. 5.
ASEPSOL Meretti contro la blenorragia e scolo flac. grande L. 5, flac. piccolo L. 2. — Dott. Meretti, Via Torino 21, Milano.

OPUSCOLO GRATIS
Deposito e vendita in Udine Farmacia Boschi.